

VITA



Intenzioni di preghiera

- Ti preghiamo Signore, per noi e per ogni giovane che incontriamo. Possiamo imparare a gustare le meraviglie che Dio compie nella nostra vita.
- Ti preghiamo Signore, per tutte le persone che vivono una vita di sofferenza, in particolare tutti i popoli che vivono nella guerra e nella carestia.



Invocazione allo Spirito Santo Dal Messale

Spirito Santo, fuoco dell'amore divino,
fondi il mio cuore con il cuore di Cristo.
Purificami da ogni egoismo,
liberami da ogni attaccamento vano.
Trasforma la mia debolezza in forza,
la mia indifferenza in zelo,
la mia inquietudine in fiducia.
Rendimi strumento di pace, messaggero di luce,
testimone del Vangelo.
Amen.



In ascolto della Parola

Lc 8,40-42a. 49-56.

Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, perché tutti erano in attesa di lui. Ed ecco, venne un uomo di nome Giàiro, che era capo della sinagoga: si gettò ai piedi di Gesù e lo pregava di recarsi a casa sua, perché l'unica figlia che aveva, di circa dodici anni, stava per morire. Stava ancora parlando, quando arrivò uno dalla casa del capo della sinagoga e disse: «Tua figlia è morta, non disturbare più il maestro». Ma Gesù, avendo udito, rispose: «Non temere, soltanto abbi fede e sarà salvata». Giunto alla casa, non permise a nessuno di entrare con lui, fuorché a Pietro, Giovanni e Giacomo e al padre e alla madre della fanciulla. Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: «Non piangete. Non è morta, ma dorme». Essi lo deridevano, sapendo bene che era morta; ma egli le prese la mano e disse ad alta voce: «Fanciulla, àlzati!». La vita ritornò in lei e si alzò all'istante. Egli ordinò di darle da mangiare. I genitori ne furono sbalorditi, ma egli ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.



Testo di Riflessione

A. Caviglia, Conferenze sullo Spirito Salesiano.

Scopo della nostra vita deve essere appunto questa vita interiore. Ora la causa di insuccesso di tanti religiosi, come si vede dalla loro grossolanità, sia di spirito che d'azione, sia dall'assenza dello spirito del sacrificio, dal disamore di tutto,

dall'istinto di ribellione e di vendetta, dal poco frutto di tante pratiche religiose, tutto è qui: mancanza di vita interiore.

Quale autore dà la definizione della vita interiore? Nessuno. Tutti la suppongono. Noi possiamo dire che sia la vita di fede riflessa nella coscienza. Oppure, con una definizione più facile, vivere ed agire consapevolmente per motivo di fede, vivere perché l'anima vive con Dio, sentire Dio nell'anima, continuamente avere il pensiero e la sensazione della presenza di Dio.

Qualcuno potrebbe esclamare: ma questa è roba da monaci! Il giorno prima di venire a dettare gli esercizi ho chiuso la busta in cui avevo terminato una parte del mio lavoro ch'è la ricostruzione della vita spirituale del pastorello di Argentera: Besucco Francesco, venuto da Don Bosco a soli tredici anni e mezzo.

Questo povero fanciullo, guidato da un buon prete, ha delle manifestazioni di vita interiore altissima: "Io prego sempre, perché quando prego vedo il Signore... Quando faccio la Comunione, dico: Parla tu". Quindi la interiorità è possibile a tutti. È il santo dono entro di noi; che ci anima tutti, che ci fa vivere per il Signore, ci fa sentire la sua presenza continuamente, come in Don Bosco: "Vedeva tutto, faceva tutto, ma il suo spirito era altrove". Ecco il segreto dello sdoppiamento dell'anima di Don Bosco! Se riuscirai a praticare questo, riuscirai santo anche tu. Non è mistica, ma vita che S. Paolo dà per tutti i cristiani, che non vivono secondo la carne (2 Cor 2,12-15).

Adorazione silenziosa

Preghiera corale

Salmo 105

Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.
Cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:
voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

E' lui il Signore, nostro Dio,
su tutta la terra i suoi giudizi.

Ricorda sempre la sua alleanza:
parola data per mille generazioni,
l'alleanza stretta con Abramo
e il suo giuramento ad Isacco.

La stabilì per Giacobbe come legge,
come alleanza eterna per Israele:
«Ti darò il paese di Cànnaan

come eredità a voi toccata in sorte».

Quando erano in piccolo numero,
pochi e forestieri in quella terra,
e passavano di paese in paese,
da un regno ad un altro popolo,

non permise che alcuno li opprimesse
e castigò i re per causa loro:
«Non toccate i miei consacrati,
non fate alcun male ai miei profeti»

Chiamò la fame sopra quella terra
e distrusse ogni riserva di pane.
Davanti a loro mandò un uomo,
Giuseppe, venduto come schiavo.

Gli strinsero i piedi con ceppi,
il ferro gli serrò la gola,
finché si avverò la sua predizione
e la parola del Signore gli rese giustizia.

Preghiera di affidamento a Maria (M. Imelda Rizzato)

Maria, Stella del Mattino,
sorgi nel cuore di ogni uomo. Illumina le nostre tenebre,
guidaci sulla via della speranza.
In te troviamo rifugio,
e sotto la tua protezione ci sentiamo al sicuro.
Fa' che, con il tuo aiuto,
possiamo vivere secondo la volontà di Dio.
Amen.

Dalla preghiera alla vita

All'inizio dell'anno pastorale ogni CEP\CE si impegni non solo a programmare attività e urgenze ma anche a garantire momenti di cura e di condivisione della vita interiore.